

- ORIGINALE
 COPIA

COMUNE DI VERCEIA

Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N.° 2 Reg. Delibere

OGGETTO: ADOZIONE “ALLEGATO ENERGETICO AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE”.

L'anno *duemilaquattordici* il giorno *diciassette* del mese di *febbraio* alle ore 21:00, nella sala consiliare comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in *sessione straordinaria* e in seduta pubblica di *prima convocazione*, convocato nei modi e termini dello Statuto Comunale.

Risultano:

N. ordine	Presenti	Assenti
1 DELLA BITTA LUCA	X	
2 PEDRANA MARCO	X	
3 ANGEL GIORDANO	X	
4 GHELFI LUIGI	X	
5 OREGIONI ETTORE	X	
6 DE STEFANI GIUSEPPE	X	
7 OREGIONI FLAVIO	X	
8 OREGIONI MARA	X	
9 FASCENDINI CINZIA	X	
10 OLIVIERI MARIO	X	
11 CENI MICHELA MARIADELE		X
12 CURTI RINO	X	
13 DELLA BITTA ADALGISA	X	
TOTALE	12	1

Presiede la seduta il Sindaco **Dott. Luca Della Bitta**

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. Luca Folzani**.

Il **Dott. Luca Della Bitta**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare le materie all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione del C.C. n. 21 del 16.06.1979, si approvò il regolamento edilizio comunale, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 3776 del 23/12/1980;

Considerato che

- la Fondazione Cariplo ha emanato il bando “*Promuovere la sostenibilità energetica nei comuni piccoli e medi*” con scadenza 11/05/2012 con l’obiettivo di sostenere progetti di miglioramento della Sostenibilità Energetica e di avviare contestualmente, all’interno dell’Amministrazione Comunale, un processo di formazione di competenze relative alla gestione energetica degli edifici aumentando la sensibilità dei cittadini al risparmio energetico attraverso la pubblicizzazione degli interventi effettuati;
- con deliberazione di G.M. n.° 33 del 17.04.2012 è stato approvato il Protocollo d’Intesa tra il Comune di Dubino (capofila) ed i Comuni di Novate Mezzola e Verceia, per la partecipazione al bando della Fondazione CARIPOLO “*Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi*”;
- il C.d.A. della Fondazione CARIPOLO, ha ammesso al finanziamento la domanda presentata, concedendo un contributo di € 15.500,00;
- la quota totale a carico del Comune di Verceia ammonta ad €. 2.178,00 + IVA finanziati dalla Fondazione Cariplo;
- il responsabile dell’area tecnica comunale, con determina n.° 8 del 02.02.2013 ha affidato alla società “IQS s.r.l.” di Bussero (MI) il compito di predisporre il progetto di dettaglio, in base al finanziamento acquisito;

Atteso che:

- con precedente propria precedente deliberazione n.° 30 del 11/10/2013 è stato approvato il Piano d’Azione Per l’Energia Sostenibile (PAES);
- la società “IQS s.r.l.” ha comunicato che occorre approvare anche l’allegato energetico al regolamento edilizio quale documentazione necessaria per completare la pratica del finanziamento di cui sopra;
- la documentazione per il finanziamento dovrà essere prodotta entro Aprile 2014;

Visto l’allegato energetico al Regolamento edilizio, così come predisposto dal competente ufficio tecnico comunale ed allegato alla presente sotto la lettera “A”;

Visto il parere con prescrizione espresso dall’ASL di Sondrio in data 12/02/2014 n. 0007265;

Sentita la relazione del Sindaco, il quale evidenzia compiutamente i contenuti dell’allegato energetico;

Udito l’intervento del cons. Olivieri Mario, il quale evidenzia le proprie perplessità legate al fatto che pare una norma restrittiva che comporta costi aggiuntivi per i cittadini; chiede pertanto se sia obbligatoria o se può essere derogata;

Sentita la risposta del Sindaco, il quale evidenzia che l’allegato contiene un passaggio in cui è disposto che i valori indicati sono solo indicativi e che valgono quelli dettati dalla norma regionale e statale; condivide i contenuti dell’intervento del cons. Olivieri Mario e proprio per le motivazioni da lui esposte è stata introdotta tale deroga;

Ritento di procedere all'approvazione del documento;

Visto l'art. 42 comma 2 lettera a) , del D.Lg.vo n.° 267/2000 da cui si desume la competenza di questo Consiglio in merito a quanto in oggetto;

Visto il parere favorevole reso dal responsabile dell'area tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg.vo n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

Con voti favorevoli n.° 9, astenuti n.° 3 (Olivieri Mario, Curti Rino, della Bitta Adalgisa) resi in forma legale dai n.° 12 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- 1) Di adottare, per i motivi indicati narrativa, l'allegato energetico, quale integrazione al Regolamento edilizio comunale, allegato sotto la lettere "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Dubino – Capofila ed alla Società IQS Ingegneria Qualità e Servizi S.R.L.;
- 3) Di dare atto che il Responsabile dell'Area Tecnica provvederà agli adempimenti conseguenti e alla pubblicazione del relativo avviso nei termini di legge.

INDI

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere:

Con voti favorevoli n.° 9, astenuti n.° 3 (Olivieri Mario, Curti Rino, della Bitta Adalgisa) resi in forma legale dai n.° 12 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4°- del D.Lg.vo n.° 267/2000.

Parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lg.vo n.° 267/00.

La sottoscritta, in qualità di Responsabile Area Tecnica, esaminati gli atti a corredo della proposta di deliberazione all'oggetto esprime parere di regolarità tecnica.

**Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Tarcisio Fascendini**

COMUNE DI VERCEIA



Allegato Energetico al Regolamento Edilizio C.C. 2 del 17/02/2014



Comune di Verceia

Coordinamento: Sindaco Luca della Bitta
Vicesindaco Giordano Angel
Assessore Luigi Ghelfi
Assessore Ettore Giacomo Oregioni
Assessore Marco Pedrana

Assessorati: Ambiente e Territorio, Lavori Pubblici, Traffico e
Mobilità, Edilizia e Urbanistica, Istruzione.

PREMESSA ----- 6

CAMPO DI APPLICAZIONE ----- 7

**CATEGORIA A - EDILIZIA DI NUOVA COSTRUZIONE E INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE DI EDIFICI ESISTENTI AVENTI SUPERFICIE
UTILE SUPERIORE A 1000 METRI QUADRATI E COINVOLGENTI IL 100% DELLA SUPERFICIE
DISPERDENTE. ----- 9**

**CATEGORIA B - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU UNA SUPERFICIE DISPERDENTE
MAGGIORE DEL 25% (NON RICADENTI NELLA CATEGORIA A) O PER AMPLIAMENTI
VOLUMETRICI SUPERIORI AL 20% DEL VOLUME ESISTENTE.----- 10**

CATEGORIA C - INTERVENTI MINORI SULL'EDILIZIA ESISTENTE.----- 11

**CATEGORIA D - INTERVENTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO
TERMICO.----- 11**

Premessa

All'interno del percorso del Patto dei Sindaci, con queste Linee Guida dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio il Comune si pone l'obiettivo di indirizzare e coordinare il processo di integrazione delle tematiche energetiche negli strumenti di pianificazione comunale.

L'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale, infatti, è un importante strumento per attuare strategie di risparmio energetico nell'edilizia esistente e di nuova costruzione. Mediante tale documento il Comune può recepire normativa e legislazione vigente a tutti i livelli (Regionale, Nazionale, Europea) ed "esplicitarla" al progettista e al tecnico comunale.

Il successivo processo di adozione ed approvazione dell'Allegato Energetico al Regolamento Comunale che il Comune dovrà affrontare, pur partendo da questo documento di indirizzo programmatico dovrà tener in considerazione il contesto normativo (Regolamento Edilizio e PRG/PGT vigenti), territoriale, ambientale ed economico in cui si inserisce, ed il livello di sensibilità della specifica comunità alle tematiche.

Si reputa importante recepire gli indirizzi programmatici in materia di efficienza energetica in edilizia discussi in questo documento, oltre che nell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio, anche nello strumento di pianificazione comunale per eccellenza ovvero il Piano di Governo del Territorio (PGT) in particolare nei dispositivi normativi del Piano delle Regole e del Documento di Piano.

I riferimenti normativi più recenti in materia di efficienza energetica in edilizia che coinvolgono direttamente il Comune sono:

Legge Regionale

- a) **LR n°4 del 13 marzo 2012** – Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizie. *Disposizioni per la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e la riqualificazione incentivata delle aree urbane, anche al fine di contenere il consumo di suolo e di energia da fonti fossili ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28.*
- b) **LR n° 3 del 21 febbraio 2011** - Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2011 (Inizia a recepire EPBD 2010, vedi in seguito)
Tale legge regionale, oltre a ribadire obiettivi generali di risparmio energetico e di pratica professionale nel ciclo di vita dell'impiantistica, in particolare estende l'obbligo dei sistemi per la termoregolazione degli ambienti e la contabilizzazione autonoma del calore a tutti gli impianti di riscaldamento al servizio di più unità immobiliari, anche se già esistenti.
- c) **DGR 8745 del 22 dicembre 2008 e s.m.i.**
Tale Delibera Regionale individua i requisiti minimi di edificio ed impianto di nuova progettazione e definisce la scala di classificazione energetica di edifici per le varie destinazioni d'uso.

Legge Nazionale

- d) **Decreto Legislativo n. 28 del 03 marzo 2011** recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da

fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE E 2003/30/CE.

Tale Decreto in particolare impone per edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazione rilevante delle percentuali di copertura dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento mediante fonti rinnovabili, con due step temporali al 2014 (35%) ed al 2017 (50%). (NB Per gli edifici pubblici le percentuali sono incrementate del 10%). L'obbligo non si applica se gli edifici sono collegati a rete di teleriscaldamento. E' prevista una deroga se l'indice di prestazione energetica complessiva è inferiore del limite previsto dal riferimento normativo nazionale in vigore. Tale Decreto inoltre introduce l'obbligo dell'installazione di impianti a fonti rinnovabili che producano energia elettrica in funzione della superficie in pianta anche qui con due step temporali al 2015 (1 kWp ogni 65 mq) ed al 2017 (1 kWp ogni 50 mq).

e) **DPR 59/09 e DM 26/06/09** (modifica del D.Lgs. 192-05)

Riferimento normativo nazionale in vigore in materia di risparmio energetico, ma superato dalla normativa regionale in materia.

Direttive Europee

f) **Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio Ue 2010/31/Ue**

Direttiva Epc - Prestazione energetica nell'edilizia. Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché siano fissati requisiti minimi di prestazione energetica per gli edifici o le unità immobiliari al fine di raggiungere livelli ottimali in funzione dei costi. I livelli ottimali in funzione dei costi sono calcolati conformemente ad un quadro metodologico comparativo ancora da stabilire basato sul rapporto tra i costi delle misure di efficienza energetica rispetto ai benefici attesi durante il ciclo di vita economica dell'opera.

Ad ogni modo entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere "edifici a energia quasi zero", con obiettivi intermedi di miglioramento della prestazione energetica da fissare entro il 2015.

NOTA:

Da una ricerca ENEA – "Studio comparativo tra fabbisogni energetici netti, lato edificio, sia per la climatizzazione estiva che per quella invernale di edifici residenziali e del settore terziario situati in climi differenti" è possibile definire il peso % dei diversi fabbisogni rispetto al totale, facendo particolare riferimento al Nord Italia.

- Riscaldamento 59%
- Raffrescamento 18%
- Acqua Calda Sanitaria 22%

Campo di applicazione

Il Comune, attraverso il Regolamento Edilizio, si propone di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO₂ nel settore edilizio mettendo a punto specifiche azioni differenziate e riguardanti il parco edilizio esistente e le nuove costruzioni.

Il presente allegato energetico si applica a tutti gli edifici soggetti al rispetto di quanto previsto dalla norma regionale DGR 8745/2008 e s.m.i.

Le azioni previste e differenziate per categorie di edifici ed di interventi sono le seguenti:

CATEGORIA A: EDILIZIA DI NUOVA COSTRUZIONE E DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE DI EDIFICI ESISTENTI AVENTI SUPERFICIE UTILE SUPERIORE A 1000 METRI QUADRATI E COINVOLGENTI IL 100% DELLA SUPERFICIE DISPERDENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti prestazionali in vigore a livello regionale.
2. Imposizione della copertura dei fabbisogni termici mediante fonti rinnovabili.
3. Imposizione dell'installazione fonti rinnovabili di produzione di energia elettrica.
4. Premialità per chi raggiunge livelli prestazionali migliori rispetto a quelli imposte.

CATEGORIA B: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE SU UNA SUPERFICIE DISPERDENTE MAGGIORE DEL 25% (NON RICADENTI NELLA CATEGORIA A) O PER AMPLIAMENTI VOLUMETRICI SUPERIORI AL 20% DEL VOLUME ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.
2. Imposizione della copertura dei fabbisogni termici mediante fonti rinnovabili.
3. Premialità per chi raggiunge livelli prestazionali migliori rispetto a quelli imposte.

CATEGORIA C: INTERVENTI MINORI SULL'EDILIZIA ESISTENTE

1. Imposizione di una diminuzione dei limiti di trasmittanza in vigore a livello regionale.

CATEGORIA D: INTERVENTI DI NUOVA INSTALLAZIONE O RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO TERMICO

1. Imposizione di livelli prestazionali relativi all'impianto termico migliorativi rispetto alla normativa regionale in materia.

Per le definizioni di cui sopra si rimanda alla DGR VIII/8745 del 22/12/2008 e s.m.i. a cui dovranno essere associate le definizioni di intervento previste dal Regolamento Edilizio Comunale in modo che sia chiaro che cosa si intenda per Nuova Costruzione, Ristrutturazione, Demolizione e Ricostruzione. Per tutto quanto non previsto nel presente Allegato Energetico continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nella normativa regionale e nazionale di riferimento.

Per il calcolo del fabbisogno per riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento si adottano le metodologie stabilite dal DGR VIII/8745 del 22/12/2008 e s.m.i..

Lo specifico allegato al regolamento edilizio riporta le indicazioni necessarie per la definizione delle prestazioni energetiche del sistema edifici e degli impianti termici, ferma restando l'applicazione dei riferimenti normativi introdotti dalla legislazione statale e regionale, i progetti degli edifici dovranno tenere in considerazione l'Allegato Energetico al presente regolamento a cui fare riferimento per le seguenti problematiche :

- Prestazioni dell'involucro edilizio
- Efficienza energetica degli impianti
- Fonti energetiche rinnovabili
- Sostenibilità ambientale degli interventi

I parametri minimi che i progetti dovranno rispettare sono quelli introdotti dalla legislazione regionale e nazionale in materia. L'Allegato Energetico costituisce un criterio di riferimento per la progettazione degli edifici, con lo scopo di garantire una più puntuale applicazione della normativa vigente e la qualità degli interventi in materia di risparmio energetico, in applicazione del Patto dei Sindaci sottoscritto dal Comune.

CATEGORIA A - Edilizia di nuova costruzione e interventi di demolizione e ricostruzione e ristrutturazioni edilizie di edifici esistenti aventi superficie utile superiore a 1000 metri quadrati e coinvolgenti il 100% della superficie disperdente.

Lo scenario si applica a:

INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE e di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE e di RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA coinvolgente il 100% della superficie disperdente e riferita ad edifici con superficie utile maggiore di 1000 metri quadri, la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente strumento fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi.

Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. Imposizione di limiti prestazionali più bassi rispetto a quelli in vigore a livello regionale, secondo due formulazioni alternative¹:
 - **EPH limite ridotto del 10%** rispetto ai valori limite imposti dalla normativa regionale;

o in alternativa:

- **CLASSE B** e classi energetiche superiori come definite dalla DGR 8745/2008 e s.m.i. fatti salvi i valori limite di EPH imposti dalla normativa regionale
2. Copertura dei fabbisogni da Fonti Energetiche Rinnovabili: prescrizioni di cui al D.lgs 3/3/2011 n. 28 - Allegato 3 (art. 11 c. 1)
 - a) Percentuale di copertura dei fabbisogni termici per riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento
 - **35%** dal 01-01-2013
 - **50%** dal 01-01-2016
 - b) Obbligo di installazione di una potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (in kW di picco) obbligatoriamente sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze pari a:
 - **1 kWp ogni 65 mq** di superficie in pianta dell'edificio a livello del terreno dal 01-01-2013
 - **1 kWp ogni 50 mq** di superficie in pianta dell'edificio a livello del terreno dal 01-01-2016

L'obbligo di cui al punto 2.a non si applica qualora l'edificio sia allacciato ad una rete di teleriscaldamento che ne copra l'intero fabbisogno di calore per il riscaldamento degli ambienti e la fornitura di acqua calda sanitaria.

Gli obblighi di cui al punto 2 non si applicano nel caso di edifici di cui alla Parte seconda e all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio

¹ Le due formulazioni proposte non sono equivalenti: la prima agendo sull'EPH limite, in coerenza con la normativa regionale, impone limiti prestazionali più restrittivi del 10% rispetto a quelli vigenti; la seconda, imponendo una classe energetica minima (la B), introduce un requisito prestazionale più generale che la normativa regionale non prevede, infatti, l'EPH limite previsto dalla normativa regionale determina per la zona climatica E, in funzione dei gradi giorno e del rapporto S/V, una classe energetica compresa tra la classe B e la classe D. In tal senso, le due formulazioni alternative possono essere, in differenti situazioni specifiche, una più restrittiva dell'altra e viceversa. Si suggerisce pertanto ad ogni Comune di scegliere la formulazione che meglio si adatta al proprio contesto climatico e costruttivo.

2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

Nelle zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, le soglie percentuali indicate al punto 2 sono ridotte del 50 per cento.

L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di integrazione di cui ai punti precedenti deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato B della DGR 8745/08 e s.m.i e dettagliata esaminando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili. Nel caso di non ottemperanza del punto 2 è fatto obbligo di ottenere un indice di prestazione energetica complessiva dell'edificio secondo la formula di cui al comma 8 dell'Allegato 3 del D.Lgs. 28/2011.

PREMIALITA' categoria A

E' prevista una premialità in modalità da definirsi o attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione o la loro rateizzazione o attraverso bonus volumetrici se gli edifici richiedenti raggiungono i seguenti livelli prestazionali:

- CLASSE A
- CLASSE A+

CATEGORIA B - Interventi di ristrutturazione su una superficie disperdente maggiore del 25% (non ricadenti nella categoria A) o per ampliamenti volumetrici superiori al 20% del volume esistente.

Lo scenario si applica a:

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE su una superficie disperdente maggiore del 25% o per un volume maggiore del 20% del volume esistente la cui pratica edilizia viene presentata dall'entrata in vigore del presente Allegato Energetico fino all'entrata in vigore dei nuovi limiti nazionali dettati dalla direttiva EPBD 2010, qualora più restrittivi.

Oltre agli obblighi previsti dalla DGR 8745/2008, si prevede:

1. Valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento:

Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso)	Strutture orizzontali opache		Chiusure trasparenti (comprehensive d'infissi)
	Coperture	Pavimenti	
< 0,3 W/m ² K	< 0,27 W/m ² K	< 0,3 W/m ² K	< 1,6 W/m ² K

2. Requisiti sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
 - a) Percentuale di copertura fabbisogni termici per riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento
 - 15%
 - 20% dal 01-01-2013
 - 25% dal 01-01-2016

L'obbligo di cui al punto 2 non si applica qualora l'edificio sia allacciato ad una rete di teleriscaldamento che ne copra l'intero fabbisogno di calore per il riscaldamento degli ambienti e la fornitura di acqua calda sanitaria.

Gli obblighi di cui al punto 2 non si applicano nel caso di edifici di cui alla Parte seconda e all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, e a quelli specificamente individuati come tali negli strumenti urbanistici, qualora il progettista evidenzi che il rispetto delle prescrizioni implica un'alterazione incompatibile con il loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai caratteri storici e artistici.

Nelle zone A del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, le soglie percentuali indicate al punto 2 sono ridotte del 50 per cento. L'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi di integrazione di cui ai punti precedenti deve essere evidenziata dal progettista nella relazione tecnica di cui all'allegato B della DGR 8745/08 e s.m.i. e dettagliata esaminando la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili.

PREMIALITA' categoria B/A

E' prevista una premialità in modalità da definirsi o attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione o la loro rateizzazione o attraverso bonus volumetrici se gli edifici richiedenti raggiungono i seguenti livelli prestazionali:

- CLASSE A+
- CLASSE A
- CLASSE B

CATEGORIA C - Interventi minori sull'edilizia esistente.

Lo scenario si applica a tutti gli interventi edilizi "minori" non ricadenti nella categoria B.

Si prevede:

1. Imposizione dei seguenti valori di trasmittanza termica delle strutture che delimitano l'involucro dell'edificio verso l'esterno, controterra, ovvero verso ambienti a temperatura non controllata (autorimesse, sottotetti, cantine ecc.) limitatamente alla parte oggetto di intervento minore:

Pareti verticali opache (escluse porte d'ingresso)	Strutture orizzontali opache		Chiusure trasparenti (comprensive d'infissi)
	Coperture	Pavimenti	
< 0,3 W/m ² K	< 0,27 W/m ² K	< 0,3 W/m ² K	< 1,6 W/m ² K

CATEGORIA D - Interventi di nuova installazione o ristrutturazione di impianto termico.

Nel caso di nuova installazione o ristrutturazione dell'impianto termico si prevede:

1. Imposizione dei seguenti valori limite inferiori dell'efficienza globale media stagionale dell'impianto termico per il riscaldamento, se e solo se l'intervento riguarda il rifacimento del sistema di emissione, distribuzione o generazione del calore:

$$\varepsilon = 77.5 + 3 * \log_{10}(P_n)$$

dove P_n è il rendimento termico utile nominale del generatore di calore,
per P_n>1000 kW porre P_n uguale a 1000 kW.